

This is the story of a family, of a secret palazzo in the Salento region and of a dream come true. "Our professional life is particularly hectic. Continues on page 172



IN QUESTE PAGINE,
LA GRANDE PISCINA E
IL GIARDINO OASI PER IL
RELAX E L'HAPPY HOUR.
ON THESE PAGES, THE
LARGE SWIMMING POOL
AND THE OASIS GARDEN
FOR RELAXATION AND
APERITIFS.

Era il manager dell'attività agricola e da lui dipendevano tutti i contadini del borgo. Era una persona importante ed aveva diritto a privilegi, fra i quali la possibilità di vivere in un palazzo, purché ne fossero nascoste le vere dimensioni. Perché in ciascun borgo di palazzo vero e proprio ce ne doveva essere uno solo, quello della famiglia nobile: palazzo di rappresentanza, palazzo tutto proiettato verso l'esterno, molto museo e poco abitazione. I palazzi segreti dei fattori sono invece l'esatto contrario dei palazzi dei nobili: hanno tutti una piccola facciata e si

sviluppano poi sul retro delle case attigue così da non lasciare prefigurare la loro reale dimensione ed i loro agi. Non devono rappresentare nulla, ma solo accogliere e mantenere il loro segreto. I palazzi segreti hanno dentro tutta la saggezza di chi li abitava: sono il regno del buon vivere, perché il fattore nei giorni di festa doveva rinfancarsi. Ogni spazio è ideato per godere delle diverse ore della giornata, di ciò che il Salento offre. Le notti stellate dalle terrazze, l'ombra del patio e degli alberi nel giardino nelle ore più assolate, la cantina per degustare il buon

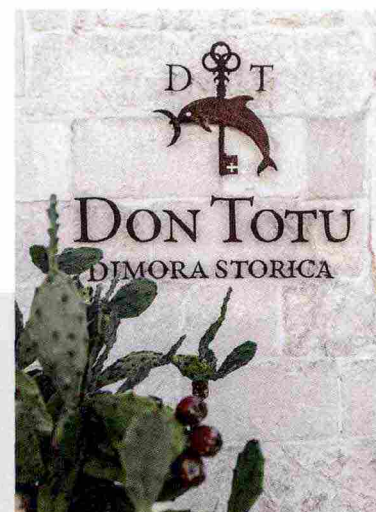


della loro terra e delle sue tradizioni, orgogliose del progetto di restituire a San Cassiano un pezzo delle sue radici. Il professore andò a parlare con il sindaco, che indicò una giovane ragazza coinvolta in molte iniziative di volontariato finalizzate a recuperare le tradizioni storiche dei luoghi, laureata in economia del turismo. Non aveva esperienza e così decidemmo per il primo anno di affiancarle un collaboratore esterno – di grande esperienza nella gestione di strutture alberghiere e che veniva dal nord (privo di conoscenza del Salento). "L'affiancamento ha dato i suoi frutti, ma non era sufficiente" spiega ancora il professore, "sapevamo che non avrebbe potuto essere un intervento dall'alto a creare quello che avevamo in mente. Anche la scelta dei collaboratori per la cucina, le pulizie, il servizio di assistenza alla piscina, alla spa e alla palestra, la gestione del giardino aveva seguito la stessa logica, tutte maestranze giovani di San Cassiano, per le quali Don Totu sarebbe stato il riferimento. I Salentini sono una popolazione tenace, orgogliosa e molto gentile, ma non facile. Tutti dovevano capire che erano parte di un progetto di ospitalità in grado di offrire all'ospite ciò di cui ha bisogno prima che debba chiederlo, di garantire sempre la cura del dettaglio. Dovevano capire che la gentilezza non era sufficiente, che l'ospitalità è una gentilezza disciplinata, naturale ma attenta, discreta e continua. Per ottenere questo occorreva qualcuno che dal basso, non dall'alto, diffondesse la cultura dell'ospitalità, attraverso l'esempio. Lo abbiamo trovato: un giovane di San Cassiano

CHI HA COLLABORATO ALL'ARREDO

La ristrutturazione è stata compiuta con l'aiuto dello studio Metamor di Lecce. Le cementine dei pavimenti sono la riproduzione di disegni originali di Osvaldo De Filippi di Lecce. L'arredo delle camere è realizzato con alcuni pezzi unici ed arredi di Flamant, con la collaborazione dell'architetto Gerda Vossaert; le ceramiche sono di Enza Fasano; i mobili sono di Paola Lenti e di Ecliss, oltre a mobili in ferro battuto, pezzi unici rivvenienti da aste di vecchi hotel americani.

DON TOTU
DIMORA STORICA
www.dontotu.it
 tel. 0836 992374,
 cell. 388 7905888,
 e-mail: info@dontotu.it



con esperienza in alberghi di lusso in Svizzera. Da quel momento, la sfida di trasformare la gentilezza innata delle persone che lavoravano per Don Totu in professionalità era vinta. La squadra funzionava, con passione, semplicità, soddisfazione di vedere giorno dopo giorno i clienti conquistati dall'atmosfera del luogo. Tutti orgogliosi del fatto che non vi fosse nulla di finto, di importato. Che il palazzo segreto tornasse a nuova vita."

Gli ospiti il primo giorno sono conquistati dal luogo ed il secondo dall'ospitalità. Scoprono attraverso la cura del dettaglio e l'estrema semplicità l'anima del Palazzo, la dimensione del buon vivere. Tanti sono i clienti che dopo aver prenotato solo qualche giorno a Don Totu, sulla base di un itinerario di viaggio più lungo in Salento, hanno rinunciato ad altre tappe perché hanno trovato in Don Totu ciò che altrove non c'è. Il sogno è servito.